



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA la L.R. n.10 del 15 maggio 2000;
- VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (d'ora in avanti anche "RDC");
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 1 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 (c.d. "STEP"). ”;
- VISTA la *Deliberazione n. 290 del 31/05/2022, con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato il documento “Strategia Regionale dell’Innovazione per la specializzazione Intelligente S3 Sicilia - Aggiornamento per il periodo di*

programmazione 2021-2027” redatto dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, condiviso e proposto dall’Assessore regionale per le attività produttive;

- VISTA la Decisione C(2022) n. 9366 del 08 dicembre 2022 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma della Regione Siciliana;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 15/02/2023 avente per oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Decisione della Commissione C(2022) 9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- VISTA la Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA la Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche”;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 194 del 17 giugno 2024 – Presa d’atto Documento di Programmazione Attuativa 2024-2027 (con Calendario inviti a presentare proposte) – PR FESR SICILIA 2021-2027 con la quale ha preso atto della programmazione attuativa di competenza di questo CDR e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 665 del 22/09/2025 (ver. settembre 2025) e smi - Adozione documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)” del PR FESR Sicilia 2021- 2027;
- VISTO il D.D.G. n. 718 del 16/10/2025 – Approvazione del documento “MANUALE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO del PR FESR Sicilia 2021- 2027;
- VISTA la D.G.R. n. 378 del 28/11/2025, “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR Sicilia 2021/2027, Versione 4 del 21 novembre 2025, già approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nel corso della seduta del 21/11/2025.
- VISTO il D.D.G. n. 94 del 12/02/2026 con cui è stato adottato il Manuale per l’attuazione del PR FESR 2021/2027 (versione **febbraio 2026**);
- VISTO il D.D.G. n. 2792/1.S del 15.10.2025, con cui è stato approvato l’Avviso pubblico “Sicilia efficiente: meno consumi, più futuro” Priorità 2 – Una Sicilia più verde – Obiettivo specifico - RSO2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” - in attuazione della Azione 2.1.2. (riqualificazione energetica nelle imprese) del PR FESR Sicilia 2021 2027 comprensivo della relativa modulistica, disciplinante le modalità e le procedure per la concessione e l’erogazione delle agevolazioni;
- VISTO il D.D.G. n. 2873 del 23/10/2025 con il quale è stato modificato l’Appendice 1 Criteri di Valutazione dell’Avviso pubblico in argomento;
- VISTO il D.D.G. n. 3360 del 27/11/2025, con cui è stato rettificato il predetto Avviso 1.2.2 con specifico riferimento al differimento dei termini di presentazione delle istanze;
- VISTO il D.D.G. n. 3638/1.S del 13/12/2025 che ha adottato il modello Allegato G, approvato con D.D.G. n. 2792 del 15/10/2025 non è stato inserito per mero errore materiale.
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.Reg. n. 722 del 17/02/2025, con il quale il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l’ incarico di

Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Dario Cartabellotta a far data dal 17.02.2025;

VISTO il D.D.G. n. 1038/I.A. del 13/04/2026, con il quale è stato conferito al dott. Roberto Tiziano Gaspare Santopietro l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 8.S "U.M.C. – Monitoraggio e Controllo Fondi UE e FAS" a decorrere dal 01/04/2026 per la durata di mesi tre e, comunque, fino alla definizione del processo di riorganizzazione qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente;

CONSIDERATO che, come previsto nell'appena richiamato Si.Ge.Co., l'Unità di Controllo di ciascun C.d.R. predispone e aggiorna la pista di controllo per ciascuna dei settori prioritari e degli ambiti di intervento della quale è responsabile il C.d.R.;

VISTA la L.R. n. 21 del 12/08/2014, art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione ed alla adozione della Pista di Controllo per l'**AZIONE 2.1.2 "Riquilificazione energetica nelle imprese" del PR FESR 2021/2027** - a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027;

Su proposta del Servizio 8.S U.M.C.

DECRETA

ARTICOLO 1

Per le motivazioni citate in premessa, è approvata la Pista di controllo per **AZIONE 2.1.2 "Riquilificazione energetica nelle imprese" del PR FESR 2021/2027**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

ARTICOLO 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. n. 21/2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9/2015.

Palermo, lì 16/06/2026

IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta

DARIO
CARTABELLOTTA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
16.06.2026
12:01:13
GMT+02:00



PR SICILIA FESR 2021-2027

Dipartimento delle Attività Produttive

Azione 2.1.2 "Riqualificazione energetica nelle imprese"

PISTA DI CONTROLLO

AIUTI

PR SICILIA FESR 2021-2027
 PISTA DI CONTROLLO AIUTI
 Azione 2.1.2 "Riqualificazione energetica nelle imprese"
 DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROGRAMMAZIONE

ATTI AMMINISTRATIVI

DOCUMENTAZIONE

DGR Approvazione del PO FESR 2021/2027

- Decisione della Commissione
- Testo del PR

DGR Ripartizione risorse tra CdR/UCO

- Piano finanziario per Azione CdR

DGR Approvazione Metodologia e criteri di selezione

- Verbali/procedure scritte CdS

DGR Approvazione SiGeCo e allegati

- Relazione Allegato XVI reg.(UE) 1060/2021
- Manuale di attuazione
- Manuale di controlli di I livello

DGR approvazione base giuridica regime di aiuto

- Scheda base giuridica regime di aiuto

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
------------------	------------------------------------	-----	----------------------------	-----	------	--------------	------------	----------------

Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa e relativi aggiornamenti

DPA e relativi aggiornamenti	1		Individua le procedure di selezione delle operazioni per attuare le azioni del PR di propria competenza, richiede al Bilancio per il tramite della Ragioneria, l'istituzione di una coppia di capitoli in entrata e in uscita. Infine, crea la relativa PRATT sul SIL Caronte					
	2						La Ragioneria Generale provvede all'istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita	
	3		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attuative (PRATT) di propria competenza e il calendario degli inviti e li invia al DRP.					
	4	Trasmette la programmazione attuativa unitamente al calendario degli inviti al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d'atto						
	5							GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto della programmazione attuativa (DPA) e del calendario degli inviti
	6		Aggiorna almeno quadrimestralmente il DPA e il calendario degli inviti					
	7	Monitora il raggiungimento dei target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie , coordinando le eventuali modifiche e misure correttive						

Fase della Selezione delle operazioni

Delibera di Giunta ai fini dell'adozione della base giuridica	1							GIUNTA REGIONALE: Su proposta dell'Assessore competente ratione materiae approva con delibera la base giuridica del regime degli aiuti
---	---	--	--	--	--	--	--	--

	1		Richiede l'istituzione dei capitoli di entrata e contestuali capitoli di spesa					
--	---	--	--	--	--	--	--	--

Decreto di approvazione Avviso* e contestuale accertamento delle somme in entrata	2						Il Bilancio procede all'attivazione dei capitoli di entrata e di spesa
	3		Adotta il decreto di accertamento in entrata delle somme necessarie a garantire la copertura finanziaria della procedura di selezione inviandolo alla ragioneria				
	4				Genera la PRATT con le relative dotazioni a mezzo dei decreti di accertamento e di iscrizione somme ai capitoli, e la rende attiva ed interoperabile		
	5			A seguito di inserimento del decreto di accertamento sui sistemi di contabilità richiede al bilancio l'iscrizione delle somme nei capitoli di spesa appositamente istituiti			
	6						Effettua le verifiche di competenza, valida il decreto di accertamento ed emette il decreto di variazione di bilancio sui rispettivi capitoli di spesa
	8			Definisce gli avvisi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal CdS, con particolare attenzione al DNSH e al CLIMATE PROOFING, se previsto, e nel rispetto della normativa che disciplina gli aiuti di stato			
	9		Verifica la coerenza dell'avviso con il PR ai fini del rilascio del parere; se necessario richiede modifiche all'UCO e, infine, trasmette il parere al DRP unitamente all'avviso				
	10	Esplica le attività di coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio					
	11		Adotta il decreto di approvazione dell'avviso e relativi allegati dandone comunicazione al DRP				
	12			Procede alla relativa pubblicazione in GURS e sui siti istituzionali. Successivamente, fornisce chiarimenti ai potenziali beneficiari anche attraverso la pubblicazione di relative FAQ			
	13			Nel caso di aiuti concessi in base al Regolamento (UE) 2014/651, come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237, inserisce tempestivamente nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea (SANI) le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto esentata			
	14				L'UMC, supportata dall'UCO, inserisce l'avviso nel sistema di monitoraggio locale		
	15		Il DG del CdR, entro il termine di cui all'art. 8 del DM 115 del 31 maggio 2017, provvede alla registrazione del regime di aiuto attivato sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).				

*L'attività di definizione degli avvisi può essere svolta alternativamente dal CDR (DG) o dall'UCO in ragione dell'ufficio presso il quale è incardinato il RUP del procedimento

Decreto di approvazione elenchi istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili	1					Presenta la proposta progettuale e la domanda di finanziamento nei termini e con le modalità previsti dall'avviso		
	2			Effettua l'istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze, e al termine della stessa, trasmette gli elenchi al DG del CdR.				
	3		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse.					
	4		Procedure valutative: nomina l'eventuale Commissione di valutazione tecnica, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità					
	5		Pubblica il decreto di approvazione degli elenchi e il decreto di nomina della commissione	Dopo la pubblicazione del decreto di approvazione degli elenchi e del decreto di nomina della commissione, trasmette al presidente della stessa le proposte progettuali da valutare e comunica gli esiti agli interessati				Procedure valutative: Insediamento della Commissione di Valutazione
	6					I beneficiari non ammessi possono presentare, entro i termini stabiliti dall'avviso, eventuali osservazioni/controdeduzioni.		
	7			Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio aggiornando gli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse, e li ritrasmette alla commissione				
	8			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i. effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche.				
Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria	1							Procedure valutative - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - Al termine della valutazione delle istanze, il presidente trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	2			Propone al DG del CdR il decreto di approvazione della graduatoria provvisoria ed i relativi elenchi				
	3		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione che viene successivamente pubblicato dall'UCO pubblicandolo sulla sezione informativa su euroinfocilia					
	4					I beneficiari esclusi possono presentare, entro i termini stabiliti dall'avviso, eventuali osservazioni/controdeduzioni.		
	5			Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio aggiornando la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi comunicandone gli esiti				FASE EVENTUALE - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio e trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria aggiornata delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi.

	6			L'UCO, per le operazioni ammesse a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale in capo ai richiedenti e, accertata l'assenza di irregolarità				
Decreto di approvazione della graduatoria definitiva	1			L'UCO definisce gli elenchi delle istanze definitivamente ammesse, ammissibili e non finanziabili e di quelle escluse. Propone al DG del CdR il decreto di approvazione degli elenchi				
	2		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione della graduatoria definitiva che viene, successivamente, pubblicato dall'UCO					
	4			L'UCO attiva i controlli di I livello sulla fase di selezione dell'operazione trasmettendo alla UMC tutta la documentazione necessaria				
	5				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , caricando le check list ed il relativo esito su Caronte			
Fase di attuazione delle operazioni								
Decreto di concessione provvisorio aiuti	1			L'UCO provvede alle verifiche ex artt. 13 e 14 del regolamento del Ministero dello sviluppo economico di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (RNA) e alla registrazione degli aiuti individuali.				
	2			L'UCO propone al DG del CdR l'adozione dei provvedimenti di approvazione e concessione provvisoria dei contributi e contestuale impegno che contiene tutti gli obblighi per i beneficiari nonché codici previsti dal RNA				
	3		Il DG del CdR adotta il decreto di concessione provvisoria dei contributi , disponendo l'impegno contabile previa verifica dello stato di adempimento al monitoraggio di eventuali ulteriori operazioni presenti sul SIL					
	4			L'UCO trasmette il decreto di concessione provvisoria e contestuale impegno alla Ragioneria. L'UCO conferma il RNA con la data di adozione dell'atto di concessione degli aiuti individuali.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	
	6			Dopo la registrazione del decreto di concessione provvisoria, l'UCO notifica lo stesso via PEC al beneficiario o via piattaforma e provvede alla pubblicazione sul sito euroinfoscilia.it				
	7						Il beneficiario accetta espressamente gli obblighi derivanti dal Decreto di concessione provvisoria , compresi gli eventuali obblighi per il rispetto del principio DNSH, a mezzo PEC o piattaforma (secondo disposizioni dell'UCO) entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione dello stesso.	

	8			L'UCO, previa ricezione dell'atto di concessione firmato dal beneficiario-attuatore, configura sul SIL Caronte l'operazione ponendo i vari stati dallo "stato in programmazione" sino allo stato "in attuazione"				
--	---	--	--	--	--	--	--	--

Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti la mancata trasmissione dell'accettazione degli obblighi derivanti dal Decreto di concessione provvisoria nel termine assegnato ovvero l'esistenza di cause di revoca, come previste dal decreto di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Nel rispetto dei termini indicati dall'avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1					In caso di variazioni riguardanti l'intervento, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO		
	2			L'UCO effettua la verifica della variazione richiesta e propone, nei casi pertinenti , il decreto di approvazione al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO procede ad effettuare le necessarie operazioni per la registrazione delle variazioni sul RNA e trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO provvede alla notifica del decreto di variazione registrato al beneficiario, provvede alla modifica dei dati dell'operazione su Caronte e trasmette il medesimo decreto all'UMC				
Circuito finanziario dell'operazione								

Decreto di liquidazione anticipazione (max 40% del contributo) (l'anticipazione è eventuale ed è subordinata alla richiesta da parte del beneficiario)	1					Il beneficiario, dopo la notifica del Decreto di concessione provvisoria, può richiedere la liquidazione della I rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e della polizza fideiussoria, procede alla visura Deggendorf prevista dal RNA e alla trasmissione della documentazione all'UMC				
	3				L'UMC conclude la verifica sulla procedura di selezione e sulla domanda di anticipazione, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, trasmettendo l'esito all'UCO			
	4			L'UCO emana il decreto di liquidazione, procede alla sua pubblicazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendo la documentazione alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da Sistema contabile, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , ai fini della successiva attestazione all'OFC			

Decreto di liquidazione dei rimborsi intermedi (non inferiori al 20% e complessivamente pari all'80% del contributo concesso (al lordo dell'anticipazione eventualmente ricevuta)	1					Trasmissione della domanda di pagamento unitamente alla documentazione giustificativa ed ai dati di monitoraggio		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC, attiva i controlli di I livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO prevede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di primo livello della domanda di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del pagamento intermedio ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da Sistema contabile, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte e alla validazione della spesa, attiva il controllo UMC di fase 2 relativo ai tempi di pagamento e sulla spesa				

	7				L'UMC verifica, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC			
Decreto di liquidazione del saldo (20% del contributo)	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, compresa eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH, alimentando correttamente il SIL		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'operazione è stata oggetto di campionamento attiva i controlli di I livello*. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da Sistema contabile, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte e alla validazione della spesa, attiva il controllo UMC relativo ai tempi di pagamento e sulla spesa				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante , ai fini della successiva attestazione all'OFC			
Decreto di chiusura dell'operazione e rendicontazione finale	1			L'UCO, verificata anche la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione.					
	3			Successivamente all'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, l'UCO procede ad effettuare le necessarie operazioni per la registrazione delle variazioni sul RNA e contestualmente trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	4						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'operazione lo stato "concluso"				

6				Nei casi previsti dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione			
---	--	--	--	---	--	--	--

*Le verifiche, secondo le previsioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 74 del RDC, sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante
I controlli in loco su base campionaria dovranno avvenire con cadenza annuale